



## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO COVID2019- SMI LAZIO**

La Segreteria Regionale Lazio ritiene non ulteriormente procrastinabile la partecipazione della medicina generale alla task force regionale “Emergenza COVID 2019”, e impegna l’Ordine dei Medici a sollecitare a tutti i livelli la presenza delle rappresentanze di categoria e delle Società Scientifiche attive sul territorio, sia a livello regionale che in tutte le Aziende ASL della regione.

Nonostante la mole di documentazione nazionale e regionale prodotta dal 22 febbraio ad oggi, si sono verificate inadempienze derivanti anche dalle subentranti necessità di adeguamento alle disposizioni operative e dalle difficoltà di contattare i numeri dedicati, per l’eccessiva mole di lavoro sopportata, dei Dipartimenti di Prevenzione, dello Spallanzani, delle centrali 112, 1500 e 800 118 800.

### **Per tali motivi è necessario avere, con urgenza, risposte ai seguenti problemi organizzativi:**

1. Interventi sulla documentazione sanitaria:
  - a. Rinnovo automatico esenzioni in scadenza, (al 31 marzo scadono le esenzioni del reddito, situazione che crea per tutto il mese di Aprile file e assembramenti in tutti i Cup aziendali)
  - b. Proroga automatica di tutte le richieste di forniture di: presidi diabetici, ausili incontinenza et al.
  - c. Passaggio in dematerializzata di tutti i farmaci in DP o dispensazione dietro presentazione Piano Terapeutico o direttamente, in farmacia o farmacie aziendali, se PT web based,
  - d. Abolizione tetti minimi per stampa ricette dematerializzate e rimodulazione tetto di spesa farmaceutica
2. Gestione dei DPI per personale sanitario (ordinanza presidente regione Lazio n.3 del 6/3/2020 punti 10 e 21); si richiede:
  - a. Fornitura immediata di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale ai mmg ed ai medici di CA. In assenza di DPI potrà essere utilizzata la modalità Televisita, anche ai sensi della DCA U00458/2015.

- b. Per gli ambulatori aziendali territoriali, gli Ambulatori Cure Primari e per tutti i servizi ospedalieri chiediamo immediata fornitura mascherine chirurgiche FFP2-3, mascherine di protezione facciale con e senza visiera e camici monouso; al momento previste solo per alcuni servizi con uso limitato a contatti o procedure specifiche.
  - c. Chiediamo, infine, la fornitura di mascherine chirurgiche per tutti gli operatori del servizio sanitario, in quantitativo sufficiente e senza obbligo di rendicontazione.
3. Revisione del comma 22 della ordinanza del 06.03.2020 : *“il personale sanitario venuto in contatto con paziente affetto da COVID 19, asintomatico, prosegue la propria attività professionale, previa osservanza di adeguate misure di contenimento del contagio ed è sottoposto a sorveglianza sanitaria”* . Il personale sanitario deve essere tutelato e trattato al pari di qualsiasi soggetto venuto in contatto con soggetti affetti per sicurezza individuale e per il rischio di trasformarsi in un potenziale veicolo di infezione.

Inoltre:

- 4. E' necessario chiarire una serie di passaggi procedurali in caso di soggetti difficili da inserire nei criteri di soggetto a rischio e nei criteri epidemiologici per “caso sospetto” o “caso in valutazione”: così come le procedure da attuare nel caso di contatti diretti non ancora presi in carico per la valutazione.
- 5. Riteniamo indispensabile identificare una procedura specifica per le UCP nelle quali si siano verificati casi di pazienti positivi o ammalati di COVID-19 sia per gli operatori sanitari che per il personale di supporto.
- 6. In caso di soggetto da porre in quarantena, provvedimento che compete al medico di sanità pubblica (comma 2 DPCM 1 marzo) stante la difficoltà di contattare i numeri dedicati dei Dipartimenti di Prevenzione, chiediamo che il MMG possa avere autonomia decisionale nell' avviare la autorizzazione all' isolamento fiduciario in attesa della attivazione del SISP.
- 7. Chiediamo una ordinanza che permetta l' utilizzo di cartellonistica per gli studi di Assistenza Primaria posti in appartamenti, al fine di ridurre il rischio attraverso il controllo degli accessi negli studi, anche in deroga a disposizioni e regolamenti condominiali.
- 8. Chiediamo la formazione sulla emergenza COVID19 e sul triage per tutti i medici delle centrali di ascolto per favorire la diffusione di informazioni corrette e complete sulle procedure in atto
- 9. Chiediamo alla regione Lazio di provvedere alla implementazione oraria per il personale convenzionato di Assistenza Primaria, Continuità assistenziale o Medicina dei servizi, con completamento orario a 38 ore, nel rispetto delle compatibilità, ed un provvedimento di stabilizzazione a tempo indeterminato per quanti già sono in servizio con incarichi a tempo determinato, con utilizzo delle graduatorie della medicina generale, per l' attribuzione di incarichi anche finalizzati al superamento dell'emergenza.

Roma 8/3/2020

La Segreteria Regionale SMI Lazio